



## **COMUNICATO STAMPA**

con invito alla diffusione e pubblicazione

Treviglio, martedì 12 dicembre 2024

### **NASCE ENERGIA BENE COMUNE TREVIGLIO, LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE VOLUTA DA COMUNE DI TREVIGLIO, FONDAZIONE BCC E SECO**

Il Consiglio Comunale di Treviglio ha deliberato la costituzione della comunità energetica rinnovabile denominata “**Energia Bene Comune – Treviglio**”. Sarà costituita in veste di fondazione di partecipazione e, oltre al Comune di Treviglio, avrà quali fondatori promotori la Fondazione Cassa Rurale di Treviglio – Ente filantropico e la SECO - Società Edificatrice di Case Operaie di Treviglio Soc. Coop., che hanno già deliberato di costituire la futura CER. Il fondo di dotazione iniziale sarà costituito da euro 45.000, suddiviso in parti uguali tra i fondatori.

La CER avrà quale scopo sociale prevalente quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri aderenti o alle aree locali in cui opera, promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'organizzazione della condivisione virtuale dell'energia, ai sensi del D.Lgs. 08/11/2021, n. 199, che recepisce gli indirizzi europei sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

La fondazione si connoterà anche per la finalità sociale in quanto potrà compiere erogazioni in favore di Enti Filantropici della comunità locale al fine di sostenere attività di interesse generale o a beneficio di persone svantaggiate.

La costituenda fondazione sarà un Ente autonomo a cui potranno aderire produttori e consumatori di energia rinnovabile, quali privati cittadini e famiglie, piccole e medie imprese, enti territoriali, enti religiosi o del terzo settore, che decideranno di unirsi per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili. Si tratta di un modello collaborativo, incentrato su un sistema di scambio locale, nato per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. L'energia viene condivisa «virtualmente»: ogni membro mantiene il proprio fornitore di energia e il proprio contatore senza necessità di connessioni fisiche o di lavori sulla rete.

**Michele Bornaghi**, assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Treviglio: *“Condividiamo con gli altri due fondatori promotori le finalità della costituenda fondazione CER, volta a perseguire il bene comune con l'obiettivo di fornire benefici ambientali al territorio, mediante la promozione*





*della produzione e la condivisione di energia rinnovabile, e nel contempo sostenere attività a scopo sociale.*

*Dotiamo così Treviglio della sua CER che potrà rappresentare una risposta innovativa e sostenibile alle sfide energetiche ed ambientali, favorendo un modello di sviluppo inclusivo e partecipativo che contribuisce alla transizione verso un sistema energetico più sostenibile e resiliente.”.*

**Franco Riz**, presidente Fondazione Cassa Rurale: *“La Fondazione Cassa rurale oltre ad aver valutato i benefici ambientali del progetto in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e i benefici economici in termini di risparmio per i consumatori ha apprezzato i benefici sociali che il progetto potrà rappresentare per il territorio considerato che la fondazione, come previsto dall’art. 2 dello statuto, potrà compiere erogazioni in favore di Enti Filantropici appartenenti alla Comunità territoriale di riferimento per il sostegno di attività di interesse generale o di persone svantaggiate”.*

**Renato Gatti**, presidente SECO: *“Abbiamo aderito al progetto non solo perché i soci della Cooperativa potranno usufruire degli incentivi economici che deriveranno dalla produzione e dal consumo di energia rinnovabile, ma per contribuire a coinvolgere il maggior numero di persone in merito ad un tema quantomai attuale quale è quello energetico; inoltre, poiché una parte degli incentivi verrà devoluto dalla Fondazione in favore di attività di interesse generale o di persone in difficoltà, il Consiglio ha ritenuto che far parte di questa nuova realtà sia un modo per rendere la SECO ancora più cooperativa attenta al territorio”.*